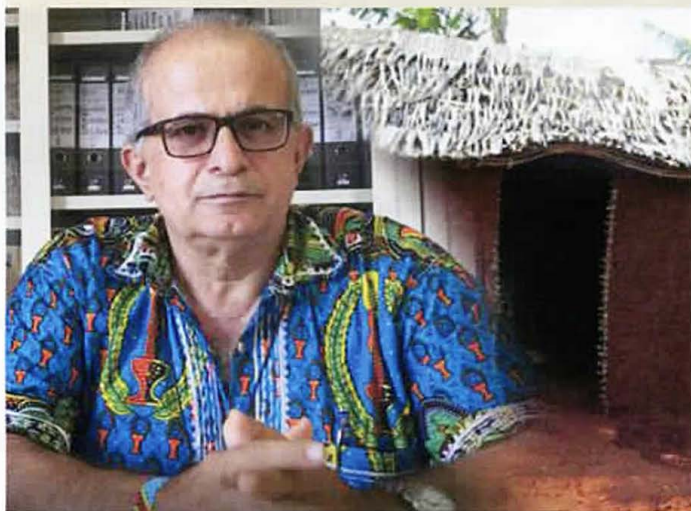


Cuore Amico: premio missionario che ha per casa il mondo



PADRE RINALDO DO E SUOR CATERINA GASPAROTTO E, IN BASSO, GABRIELE LONARDI

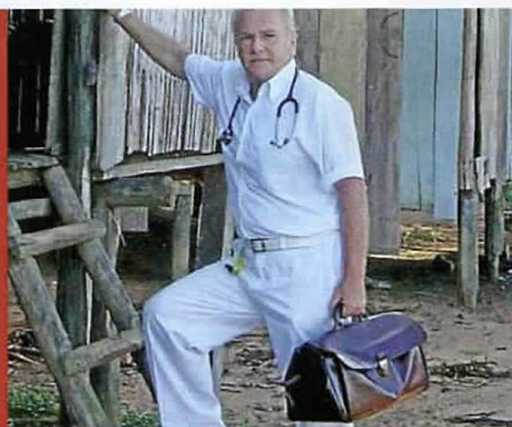
I DI MASSIMO VENTURELLI
 Il Premio Cuore Amico, il Nobel del Missionari, promosso dall'Associazione Cuore Amico Fraternità onlus, festeggia in questo 2020 la sua 30ª edizione e lo fa riconoscendo l'impegno e il dono gratuito al prossimo di tre missionari che operano nella Repubblica Democratica del Congo, in Papua Nuova Guinea e in Brasile. Si tratta di padre Rinaldo Do, missionario della Consolata che opera nella Repubblica democratica del Congo, di suor Caterina Gasparotto, della Comunità Cavanis Gesù Buon Pastore e di Gabriele Lonardi, medico che da quasi quarant'anni assiste gli indios e i lebbrosi in Brasile. Al "Nobel dei missionari" si aggiunge il premio indetto dall'Associazione Carlo Marchini, assegnato quest'anno a una religiosa che presta la sua opera educativa negli oratori del Bra-

sile. Interessanti, per comprendere cosa sia lo spirito missionario, sono le storie dei tre premiati.

DO. Padre Rinaldo Do, è un missionario della Consolata che da un trentennio vive la missione nella Repubblica Democratica del Congo, dove si occupa dei poveri. Originario di Darfo, sin dalla tenera età è stato af-

fascinato dai racconti dei missionari. Ordinato prete nel 1984, ha vissuto per sei anni in Spagna e poi, nel 1991, si è recato nell'Alto Zaire (oggi Repubblica Democratica del Congo), passando dalle periferie immense di Kinshasa alla savana di Doruma e alle foreste di Neisu. Negli anni ha resistito alla malaria, a Ebola e alla guerriglia dei ribelli del Nord, ma al

La consegna del premio sarà sabato 17 ottobre nella Sala Libretti del Giornale di Brescia





Premio Cuore Amico

di là delle tante difficoltà affrontate affiora in lui sempre la volontà di infondere coraggio e fede a chi vive nella miseria, distribuendo bibbie ma anche biciclette, scavando pozzi, costruendo case, scuole, dispensari, centri nutrizionali.

GASPAROTTO. Suor Caterina Gasparotto, della Comunità Cavanis Gesù Buon Pastore, è missionaria in Papua Nuova Guinea. Partita dall'Italia alla volta dell'Oceania si trova, dopo alcuni anni nelle Filippine, a Bereina da sette anni, nel cuore della Papua Nuova Guinea. In questo Paese, meraviglioso e insieme inospitale, suor Caterina si è rimboccata subito le maniche. Dove non c'era nulla, insieme alle sue consorelle ha costruito una missione dove insegna ai giovani a coltivare la terra per toglierli dalla strada, dare loro un lavoro e far fronte a fame e malnutrizione. Nata a Marostica nel 1966,

suor Caterina nel 2005 è partita per le Filippine dove, insieme a una consorella, ha cominciato la sua vita di missione. Nel 2013 si è spostata in Papua Nuova Guinea, a Bereina Station dove ha aperto una scuola elementare, una scuola per adulti, una tipografia per stampare i libri scolastici, una panetteria, un pozzo e un orto che permette di insegnare alle donne come coltivare.

LONARDI. Il terzo premiato di quest'anno è Gabriele Lonardi, medico veronese attivo da quasi 40 anni tra la popolazione degli indios del Brasile dove è arrivato nel 1980 per un progetto di cooperazione gestito da una ong padovana. Col tempo si è trasferito Lábrea, in Amazzonia. Qui cura malaria, tubercolosi, anemie, filariosi, lebbra, verminosi che distruggono soprattutto i bambini, convinto che ogni uomo abbia diritto alla sua dignità e alla salute.

Ass. Marchini

Un premio "salesiano"

In occasione della consegna della 30ª edizione del Premio Cuore Amico, in programma per sabato 17 ottobre nella sala Libretti del Giornale di Brescia e quest'anno in forma contingentata per via delle restrizioni alle manifestazioni pubbliche necessarie per via dell'emergenza sanitaria, sarà attribuito anche un quarto riconoscimento. Si tratta del Premio Carlo Marchini, promosso dall'omonima associazione per le opere salesiane a favore dei bambini poveri del Brasile. Il riconoscimento è stato assegnato a suor Celuta da Cunha Teles, suora salesiana missionaria in Brasile, la cui storia è legata a doppio filo alle attività benefiche della onlus intitolata alla figura di Carlo Marchini, tragicamente scomparso il 2 gennaio del 1992 in Brasile, dove si era recato per portare un piccolo contributo, raccolto tra amici, ad un missionario salesiano sul Rio Negro, in Amazzonia. Suor Celuta da Cunha Teles è stata infatti per molti anni l'anima di due centri speciali, inaugurati dall'associazione fra fine anni '90 e primi anni 2000. Sono diverse le situazioni a cui Irma Celuta ha sempre risposto con attenzione, aprendo le porte ogni giorno a molti minori che hanno così al posto della strada o del tugurio in cui abitano un tetto sulla testa, un pasto caldo e tante cose da imparare.